Biancoazzurri (a Napoli) e bianconeri (a Roma) sperano e tifano Verona, ma al «diavolo» non è concesso sbagliare

Ultimo round per lo scudetto

Milan, Juve o Lazio?

Non è però esclusa la necessità di uno spareggio a due o a tre Roma-Juve all'Olimpico alle ore 16 - A Bergamo (Atalanta-Vicenza) e a Torino (Torino-Samp) le partite che interessano la lotta per la salvezza - Inter-Fiorentina a confronto per il 4° posto

Siamo arrivati all'ultimo atto: stasera cioè sapremo il nome della squadra campione d'Italia. Sempre che naturalmente il Milan riesca a conservare il suo vantaggio, sia pure esiguo (un solo punto!) sulle inseguitrici: altrimenti sarà necessario il ricorso ad uno o più spareggi, e bisognerà quindi attendere ancora prima di poter sapere come è finito il campionato 1972-73.

Invece comunque vadano le cose stasera sapremo sicuramente il nome della squadra destinata a scendere in serie B, assieme al Palermo ed alla Ternana: Atalanta Sampdoria o Vicenza? Questa essendo la situazione ne consegue che le partite di cartello oggi sono Verona-Milan, Roma-Juventus e Napoli-Lazio (per quanto riguarda la lotta in testa), nonché Atalanta-Vicenza e Torino-Sampdoraia per quanto riguarda la battaglia in coda. Aggiunto che anche Bologna-Cagliari e Inter-Fiorentina, pur non essendo di grandissima importanza hanno i loro bravi motivi di interesse, possiamo passare all'esame dettaglinto del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica..

Verona (24) Milan (44). *Il Verona in casa ha vinto una sola volta, ma ha pure subito due sole sconfitte, per il resto pareggiando sempre. Il Milan dal canto suo ha dato il meglio di sé nelle partite in casa, mentre in trasferta ha zoppicato spesso. Però mentre il Verona gioca solo per il prestigio (e per aiutare Zigoni a vincere il premio speciale messo in palio dal presidente Garonzi se segna otto goal) i rossoneri ce la metteranno tutta per aggiudicarsi lo scudetto. L'unico dubbio caso mai deriva dal fatto che il Milan può accusare la stanchezza per il match di mercoledì a Salonicco.*

Roma (24) Juventus (43). *La Roma ormai in salvo vorrebbe congedarsi dai suoi tifosi con una prova maiuscola in modo da far dimenticare questo deludente campionato: l'occasione potrebbe essere propizia perché la Juve si presenta all'Olimpico priva di Spinosi e Salvadore.*

Ma la Juve non è proprio disposta a lasciarsi sfuggire la grande occasione di poter di nuovo far suo il titolo. Perché questa possibilità esiste e come: Milan battuto, Lazio che pareggia, bianconeri che vincono o il gioco è fatto. Certo Vycpalek non si nasconde che il compito non sarà dei più facili, ma i suoi ce la metteranno tutta, e non si dia troppa importanza al fatto che i bianconeri potrebbero presentarsi all'Olimpico già psicologicamente immersi nel clima della finale della Coppa dei Campioni. Sono utopie, perché la squadra è anche tesa all'impegno del campionato: la Lazio, battendo il Milan, la rimise in corsa e loro vogliono restarci, quindi: attenta Roma.

Napoli (26) Lazio (43). *Il Napoli che segna con il contagocce ma che in casa non ha mai perso si presenta come un avversario abbastanza scorbutico per la Lazio. Ma gli uomini di Maestrelli puntano decisamente al successo pieno, e nel corso della settimana lo hanno detto a chiare lettere. Per loro il capitolo scudetto è ancora tutto da giocare, per cui non vogliono concedere proprio niente sia al Milan che alla Juve. Uno scivolone del Milan e in caso di una vittoria biancazzurra, porterebbe al vertice della classifica questa Lazio rivelazione. Se poi anche la Juve dovesse vincere a Roma, allora si aprirebbe la fase «spareggio» che, in caso di pareggio del «diavolo» diventerebbe a tre. Certo una vittoria dei rossoneri di Rocco, chiuderebbe ogni discorso, anche se laziali e bianconeri riuscissero a conquistare l'intera posta. Ma proprio alla vittoria guardano Chinaglia e compagni, perché, se vincesse il Milan, resterebbe aperto il secondo posto che verrebbe conquistato dai laziali in caso di pareggio della Juve. Insomma chiudere in bellezza un magnifico campionato al San Paolo: accada poi quello che accada!*

INTER (35) Fiorentina (37). *Ai viola basterebbe un pareggio per difendere la quarta poltrona: possono anche ottenerlo, specie se l'Inter sarà come sembra priva di Mazzola, ma a patto che giochino con maggiore volontà e determinazione di quanto non hanno fatto mercoledì sera con il Bologna. Giocando così infatti possono perdere e vedersi raggiungere dai milanesi.*

Bologna (29) Cagliari (29). *Si gioca solo per la partecipazione nel prossimo anno al torneo UEFA: un traguardo non eccessivamente ambizioso per dir la verità. Per il resto il Bologna che vuole congedarsi vittoriosamente dal pubblico amico gode di qualche favore in più dei sardi (nelle cui file però rientrano il portiere Albertosi ed il regista Nenè).*

Atalanta (24) Vicenza (22). *E' una specie di «derby della morte»: chi perde infatti finisce direttamente in serie B. Così stando le cose è molto probabile che finisca senza vinti né vincitori, con un pareggio cioè che basterebbe ai bergamaschi per restare in serie A e che potrebbe essere sufficiente anche ai veneti, a patto che la Samp perda a sua volta a Torino.*

Torino (31) Sampdoria (22). *Il Torino è una specie di rullo compressore che non lascia scampo agli avversari, almeno in condizioni normali, quando cioè è al completo. Stavolta invece mancherà di Sala, Bui e Toschi: il che significa che il rendimento dei granata dovrebbe essere inferiore al solito.. E questo potrebbe schiudere ai blucerchiati la possibilità di ottenere un pareggio anche in considerazione della solidità della difesa della squadra genovese.*

Ternana (15) Palermo (16). *Anticipo di serie... B al «Liberati» ove sono di fronte le due squadre condannate alla retrocessione. Tra le due, che in sostanza si equivarrebbero (difese colabrodo, attacchi sterili) si può concedere una leggera preferenza agli umbri che giocando tra le mura amiche si dovrebbero impegnare più a fondo alla ricerca di un congedo vittorioso dai propri sostenitori.*

r. f.

RIVERA O PULICI? Lotta all'ultimo... minuto anche per la classifica dei cannonieri. Rivera e Pulici sono in testa con 17 reti ciascuno (sette rigori il milanista e cinque il torinese) e oggi nulla lasceranno di intentato per andare a rete nella speranza che il rivale resti a bocca asciutta. La sfida fra i due goleador è un motivo di più che si inserisce nella lotta per lo scudetto (Rivera) e in quella per la retrocessione (il Torino incontra la Sampdoria). Alle spalle di Pulici e Rivera con 15 reti insegue Savoldi.

La classifica

MILAN	44	=
JUVENTUS	43	— 1
LAZIO	43	— 1
FIORENTINA	37	— 7
INTER	35	— 8
TORINO	31	—12
BOLOGNA	29	—14
CAGLIARI	29	—15
NAPOLI	26	—17
ROMA	24	—19
VERONA	24	—19
ATALANTA	24	—19
SAMPDORIA	22	—22
VICENZA	22	—22
PALERMO	16	—28
TERNANA	15	—28

Così all'Olimpico

ROMA		JUVENTUS
GINULFI	1	ZOFF
BERTINI	2	FURINO
LIGUORI	3	LONGOBUCCO
SALVORI	4	CUCCUREDDU
BET	5	MORINI
SANTARINI	6	MARCHETTI
MORINI	7	HALLER
FRANZOT	8	CAUSIO
ORAZI	9	ANASTASI
SPADONI	10	CAPELLO
SCARATTI	11	BETTEGA
SULFARO	12	PILONI
MUJESAN	13	ALTAFINI

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

In TV ore 17,15

Fiasconaro e Akii-Bua al «meeting» di Formia

FORMIA, 19

Domani a Formia avrà luogo il tradizionale «meeting» di atletica leggera, prima grande riunione della stagione. Al «meeting» hanno assicurato la loro partecipazione fra gli altri Fiasconaro, Akii-Bua, Drut, Taylor, Crawford, S. Smith. Saranno invece assenti Arese, Dionisi e Mennea. Immotivata la assenza del velocista azzurro, che teme di non essere ancora abbastanza in forma per affrontare l'attacco di Crawford.

Attesissima la corsa degli 800 che, sembra, vedrà alla partenza sia Fiasconaro, sia Akii-Bua.

Le gare si inizieranno alle 8,30 e si concluderanno con la corsa dei 3.000 piani femminili nel tardo pomeriggio. La TV trasmetterà alcune fasi della riunione alle ore 17,15 sul secondo canale. **Nella foto:** FIASCONARO.

giro d'italia

Dopo la vittoria di Verviers si afferma anche a Colonia

ANCORA MERCKX!

Karstens, Van Linden e Dancelli battuti nella volata che ha visto coinvolti in una caduta Basso, Gualazzini, Francesco Moser e De Vlaeminck - Il gruppo di testa comprendente Gimondi a 5" - Moser e De Vlaeminck staccati di 34 secondi, Motta di quarantadue

Dal nostro inviato

COLONIA, 19.

Subito Merckx. Era in rosa dopo il prologo e in rosa è rimasto. Ma cominciamo male. Cominciamo con uno spavento, con un capitombolo rovinoso per Basso. Il campione del mondo rotola a terra mentre sta preparandosi per lo sprint, rimonta in sella intontito, supera lo striscione con le ruote sui cerchioni causa lo scoppio dei tubolari e viene raccolto semi-svenuto dal dottor Frattini che lo trasporta all'ospedale per un esame radiografico.

Sercui spiega: **«E' caduto Gualazzini, lo l'ho scartato, altri no, ma sono rimasto intrappolato. Una volata falsata dallo sbandamento. Un arrivo così dovrebbe essere proibito...».**

Cominciamo male, dicevamo. Non funzionano le telescriventi della radiostampa, il telefono comporta attese di ore, e un Torriani che accetta un finale pericoloso, una specie di gimcana, come spieghiamo più avanti, merita qualcosa di più di un rimprovero. E sapete: sopra Torriani esiste una commissione col compito di vagliare, e quindi di approvare o vietare i vari tracciati della competizione, ma è una commissione-fantasma, e così Torriani porta il Giro dove vuole, anche dove una corsa non dovrebbe assolutamente passare.

Nella caduta ha riportato danni pure De Vlaeminck, staccato di 34" al pari di Francesco Moser. Il vincitore ha anticipato di un secondo Karstens, Van Linden e Dancelli, di tre secondi Sercù e di quattro il resto del primo gruppo nel quale non figura Motta, in ritardo di 42". E Basso? Le condizioni di Basso sono le seguenti: vasto ematoma al fianco destro e al gomito e lieve stato di choc generale. Marino è a letto in albergo e secondo Frattini dovrebbe essere in grado di continuare.

Tre giorni il Giro era rimasto fermo nella festosa cornice di Verviers, tra gente molto ospitale, ma levando le tende la carovana non ha dimenticato che un caffè costava 250 lire e un pranzo normale dalle 6 mila alle 7 mila lire. Non è che i prezzi siano aumentati per l'occasione: è la conseguenza della svalutazione della nostra moneta nel quadro di una situazione economica traballante che ovviamente convoglia anche il Belgio, e tuttavia Torriani ha trovato la strada, gli appoggi per i suoi affari.

Torriani, entrando nella stanza dei bottoni della CEE, lascia Verviers con un bel bottino (50 milioni, dicono). Nella piazza del raduno, i cronisti annotano lo sfogo di Poggiali in riferimento alla «kermesse» di ieri. **«Ho partecipato al circuito con un occhio malandato, ho rispettato l'impegno pur avendo bisogno di riposare, di non rischiare tra le viuzze che richiedevano la massima attenzione. E protesto perchè qualcuno è rimasto in albergo...».** Poggiali si riferisce ai fratelli Bergamo, uno dei quali (Marcello) era febbricitante, e non essendo la prova valida per la classifica, la coppia della Filotex è mancata all'appello con il beneplacito di Bartolozzi equivalente ad una giustificazione che Poggiali contesta.

Verviers è tutta imbandierata. C'è un lancio di palloncini e un volo di aerei che lasciano una scia tricolore. La principessa Paola di Liegi stringe la mano di Merckx, di De Vlaeminck, Gimondi, Basso, Sercù e degli altri campioni e poi taglia il nastro della prima tappa. Pioviggina al momento della partenza movimentata da Bitossi e Merckx, da Bruyere, Ritter e Lazcano, e nel trambusto ruzzola Cardi. Paesi e città sono pieni di folla. Sulla linea del traguardo tricolore di Vaals, sfreccia Gualazzini. Fora De Vlaeminck, cadono e recuperano Janssens e Van Schil, e la fila entra in Germania, sconfina in Olanda e ritorna in Germania: uno spunto di Favaro, un guizzo di Bassini, un tentativo di Kuiper e Ritter spento da Parecchini e Gilson, e un po' di sole che fa al caso di Gimondi e della sua bronchite.

E Cardi? Cardi è protagonista di un lungo, affannoso inseguimento coronato da successo quando mancano cinquanta chilometri. Il calduccio pomeridiano sembra addormentare i ciclisti. Si ribellano al trantran Giuliani, Lualdi, Rossi, Bitossi, Karstens, Gualazzini, Bruyere e Huysmans; cercano invano di squagliarsela Parecchini, Juliano, Emanuele Bergamo e Cavalcanti, e al cartello degli ultimi trenta chilometri una scossa che divide il gruppo in tre parti, una scossa provocata da una sparata di Gimondi e Ritter, e per tanto andiamo verso Colonia con una cinquantina di uomini avvantaggiati sugli altri di circa un minuto.

L'ultimo chilometro porta i corridori in un boschetto: all'uscita un pezzetto di «pavé» e prima del rettifilo c'è una curva maledetta, una virata che manda a gambe all'aria Gualazzini, Basso, De Vlaeminck e Francesco Moser: chi passa all'esterno si salva, può disputare la volata. E Merckx, a conoscenza di ogni tratto del percorso, è in testa ai trecento metri con la collaborazione di Bruyere e Swerts. Alle spalle di Eddy vediamo Dancelli che allarga troppo e sfiora lo steccato di paglia. Vince Merckx da lontano, tenendo a bada Karstens e Van Linden.

Feriti, contusi e polemiche per una conclusione da brividi. Siamo alle solite? La pelle dei corridori non conta niente per l'organizzazione? Domani, da Colonia a Lussemburgo con una gara di 227 chilometri.

Gino Sala

● **EDDY MERCKX** sul podio dei vincitori dopo avere bissato sul traguardo di Colonia il successo di Verviers

GELATI Sanson presenta:

Defilippis abolirebbe il 54 x 13

COLONIA, 19

Nino Defilippis è al seguito del Giro nelle vesti di attento osservatore. Il nuovo C.T. dei professionisti è rimasto colpito (negativamente) dai rapporti in uso fra i corridori d'oggi, e dice: «E' un errore. Io abolirei il 54 x 13. Ciò costituisce un danno. Infatti è con l'agilità che s'ottiene il miglior rendimento. Naturalmente, bisognerebbe cominciare dai dilettanti per far capire a tutti che pedalando col 14 o col 15 si eviterebbero grossi distacchi e relative crisi».

chi ha naso tifa DREHER

Dreher BIRRA

L'ordine di arrivo

1) Eddy Merckx (Bel. - Molteni) in ore 3.09'20" alla media oraria di Km. 43,415; 2) Gerber Karstens (Ol. - Rokado) a 1"; 3) Rick Van Linden (Bel. - Rokado) s.t.; 4) Michele Dancelli (It. - Scic) s.t.; 5) Patrik Sercù (Bel. - Brooklyn) a 4"; 6) Parecchini (It.) a 5"; 7) Swerts (Bel.); 8) Poggiali (It.); 9) Ducreux Daniel (Fr.); 10) Bitossi (It.); 11) Mudemann (Germ.); 12) Van Roosbroeck (Bel.); 13) Rodriguez (Col.); 14) Zilioli (It.); 15) Osler (It.); 16) Passuello (It.) 17) Kuiper (Ol.); 18) Gilson (Lus.); 19) Bazzan (It.); 20) Landini (It.); 21) Pella P. (It.); 22) Conati (It.); 23) Dominoni (It.); 24) Fuente (Sp.); 25) Rossi (It.); 26) David (Bel.); 27) Lazcano (Sp.); 28) Gavazzi (It.); 29) Bruyere (Bel.); 30) Fuchs (Sv.); 31) Gimondi (It.), tutti con lo stesso tempo di Parecchini.

La Corsa della Pace

Dillen allo sprint vince a Wloclawek

Nostro servizio

WLOCLAWEK, 19

Il belga Dillen, 22 anni, fornaio di professione, è il vincitore allo sprint, della decima tappa della Corsa della Pace che, come avevamo facilmente previsto, si è disputata ad una media semplicemente sbalorditiva (48,300 km. orari). Dillen è fiammingo, corre da sette anni ed ha conseguito nella sua carriera 36 vittorie da dilettante, di cui ben venti nel corso di questa stagione.

Szurkowski leader della classifica, in finale di tappa è stato molto indaffarato a rincorrere Ballardin e Szozda che tentavano di svignarsela: è chiaro che più che il nostro connazionale, egli rincorreva il proprio, che è secondo in classifica. Sembrerebbero prendere quindi consistenza talune voci che parlano di screzi all'interno della squadra polacca, fra il giovane ed esuberante Szozda e Szukowski. A Ballardin resta il merito di aver tentato con tutte le energie che aveva in corpo una soluzione di forza resa estremamente difficile dalla media, sempre altissima.

Alfredo Vittorini

Ordine di arrivo

1) Dillen (Belgio) - Km. 164, 3.11'12", media 48.300; 2) Kaczamarek (Polonia); 3) Behue (Francia); 4) Smits (Olanda); 5) Szorkowski (Polonia)) a 3".

Classifica

1) Szurkowski (Polonia); 2) Szozda (Polonia) a 2'34"; 3) Lichacev (URSS), a 5'50"; 4) Kaczarek (Polonia) a 5'58"; 5) Gorelov (URSS) a 6'47".

Vince Cotena

Elio Cotena ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma battendo ai punti il viareggino Bruno Pieracci. La supremazia del campione è stata abbastanza marcata nell'arco dei dodici round: egli si è infatti aggiudicato la prima, la seconda, la quarta, la sesta, la settima, la nona e la dodicesima ripresa.

RADIO-TV

TV PRIMO CANALE
Ore 15: G. P. motociclistico delle Nazioni.
Ore 15,45: Italia-Bulgaria di Coppa Davis.
Ore 16,30: G. P. motociclistico delle Nazioni.
Ore 17,15: Calcio: «Novantesimo minuto».
Ore 19,20: Un tempo di una partita di «A».
Ore 22,15: «La domenica sportiva».

TV SECONDO CANALE
Ore 16,45: G.P. di Monza.
Ore 17,45: Atletica da Formia.
Ore 18,30: Atletica da Formia
Ore 18,55: Un tempo di una partita di «B».

RADIO NAZIONALE
Ore 17: «Tutto il calcio minuto per minuto».
Ore 20,45: «Sera sport».

SECONDO PROGRAMMA
Ore 12: Anteprima sport.
Ore 16,30-18: Domenica sport.
Ore 19,30: Radiosera (Giro d'Italia).

sport flash

● **IL G.P. DEL BELGIO** di formula uno si correrà oggi regolarmente. I piloti hanno dato finalmente il loro assenso dopo ripetute minacce di provocare l'annullamento della corsa. Poco dopo, gli organizzatori hanno annunciato che il G.P. si svolgerà. Lo svedese Ronnie Peterson su JPS Lotus è stato il più veloce nelle prove col tempo di 1.22.84.

● **IL VERBANIA**, squadra militante nel girone A della serie C, e attualmente al centro di una curiosa vicenda giudiziaria. Su istanza di alcuni ex consiglieri il Tribunale ha infatti posto sotto sequestro cautelativo l'intero blocco dei giocatori. Pare che la vicenda si stia risolvendo con un accordo ma, ad ogni buon conto, negli ambienti della Lega semiprofessionisti si fa rilevare che, a norma dei regolamenti federali, il «sequestro» non è possibile né accettabile in quanto la libertà del giocatore non è condizionata da un versamento perché il passaggio da una società all'altra può essere al limite anche gratuito.

Convegno a Firenze: natura e territorio

Un importante convegno regionale sul tema: «Difesa della natura: per una politica sociale del territorio» si terrà a Firenze, all'auditorium FLOG, promosso dall'ARCI-UISP, il 22 maggio, con inizio alle ore 9. Dopo la relazione introduttiva del sen. Vasco Palazzeschi, avranno luogo il dibattito e quattro comunicazioni: del dott. Lario Agati (Attività dell'uomo: conseguenze sull'ambiente), del dott. Mauro Balacchi (Prodotti chimici in agricoltura e loro effetti inquinanti), dell'arch. Giorgio Pizziolo (La difesa del suolo e degli ambienti naturali, piani regolatori, politica urbanistica), del signor Rigoletto Calugi (L'abbandono della campagna, la degradazione degli ambienti, l'azione dei lavoratori della terra). Le conclusioni del dibattito, previste per le ore 18 saranno svolte dall'on. prof. Giovanni Berlinguer.

Serie B: il Catania (in casa contro il Bari) può ancora sperare?

Rischia il Cesena contro la Reggina Genoa e Foggia ormai fuori tiro

I sostenitori del Catania sperano ancora così ragionando: il Catania gioca in casa con il Bari, e dovrebbe vincere; il Cesena gioca a Reggio Calabria, e potrebbe perdere. In questo caso — con un solo punto tra Cesena e Catania — tutto sarebbe ancora da giocare. Può succedere, ma il Catania potrebbe aver perso la concentrazione e la tenacia, degli ultimi tempi, la convinzione di potercela fare e allora la partita col Bari, apparentemente tranquilla, potrebbe diventare oltremodo insidiosa, perché i bareai cercano proprio l'occasione per chiudere in bellezza un campionato contraddittorio seppur non privo di interesse.

D'altro canto il Cesena rischia perché la Reggina non può concedersi altre distrazioni in casa. Per raggiungere quota 31 che potrebbe essere quella della salvezza, deve fare sei punti in cinque partite. Ed è chiaro che la maggior parte di essi deve ottenerli in casa.

Non abbiamo incluso in questo discorso né il Genoa, né il Foggia perché ambedue le squadre appaiono fuori tiro, o almeno dovrebbero esserlo dopo il turno di oggi perché è presumibile che il Genoa non si lasci sorprendere in casa dal Brindisi come si è lasciato sorprendere dal Catanzaro, e il Foggia, con la buona vena che si ritrova e malgrado i giocatori squalificati non si lasci incantare ni casa dalla Reggiana. Se un conto hanno da regolare debbono regolarlo tra loro, e riguarda la conquista del primato.

Ascoli-Arezzo, Como-Novara, Monza-Catanzaro, si annunziano come partite tranquille, con le squadre di casa abbastanza favorite.

Per quanto riguarda la lotta per la retrocessione la partita-chiave è Perugia-Brescia: si tratta in buona sostanza di non consentire al Brescia di allontanarsi dal gruppetto di coda, e questo compito spetta oggi al Perugia che, tuttavia, se dovessimo giudicare dal comportamento di domenica scorsa, avrebbe ben poche speranze di assolverlo. Ma siamo alle ultime battute, e non crediamo che la squadra umbra voglia arrendersi senza aver prima lottato con tutto il suo impegno.

Nella circostanza la squadra favorita è il Mantova che incontra il Lecco. Quel Lecco, però, ormai senza speranza, sta giocando forse le sue migliori partite.

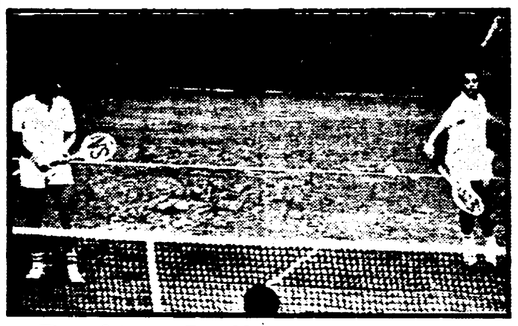
Il Taranto, per continuare la sua corsa verso la salvezza, deve affrontare il pericoloso Varese senza orgasmo. D'altronde anche un pareggio non sarebbe da buttar via.

Michele Muro

Gli arbitri oggi (ore 16)

Serie «A» — Atalanta-L. Vicenza: Gonella; **Bologna-Cagliari:** Porcelli; **Internazionale-Fiorentina:** Gialluisi; **Napoli-Lazio:** Angonese; **Roma-Juventus:** Lo Bello; **Ternana-Palermo:** Turiano; **Torino-Sampdoria:** R. Lattanzi; **H. Verona-Milan:** Monti.

Serie «B» — Ascoli-Arezzo: Celli; **Catania-Bari:** Serafini; **Como-Novara:** Lanzetti; **Foggia-Reggiana:** Gussoni; **Genoa-Brindisi:** Lazzaroni; **Mantova-Lecco:** Carminati; **Monza-Catanzaro:** Vaccaro; **Perugia-Brescia:** Pieroni; **Reggina-Cesena:** Bernardis; **Taranto-Varese:** Barbaresco.



«Davis»: Italia-Bulgaria 3-0 Agli azzurri anche il «doppio»

● **L'ITALIA** ha superato facilmente la Bulgaria nel primo turno della Coppa Davis aggiudicandosi virtualmente il successo dopo la vittoria nel doppio ottenuta da Panatta-Bertolucci per 6-2, 7-5, 6-4. Gli azzurri conducono ora pertanto per 3-0 e qualunque sia il risultato degli odierni ultimi due incontri di singolare la vittoria non è più in discussione. Nella telefoto gli azzurri Panatta e Bertolucci durante il «doppio»

Moto: GP delle Nazioni a Monza

● **A MONZA** si disputa oggi il G.P. delle Nazioni di motociclismo, prova valida per il campionato mondiale. Ancora una volta l'attrazione maggiore sarà rappresentata dal duello fra Agostini e Saarinen, specie nella gara delle mezzo litro.

Il miglior tempo sul giro lo ha ottenuto ieri il nipponico Kanaya (Yamaha) in 2'03"3, mentre lo stesso motociclista aveva girato venerdì in 1'42"9. Pertanto nella graduatoria dopo le due giornate di prove ufficiali rimangono solidamente in testa il finlandese Saarinen, tallonato a soli 4/100 di secondo da Giacomo Agostini, che precede di 2/10 il compagno di squadra Read.

Nella classe 350 cc. la classifica delle prove ufficiali è sempre guidata da Agostini con 1" su Pasolini che è invece fallonato dall'australiano Dodds per soli 7/100 di secondo, con la previsione quindi di un loro serrato duello oggi. Nello spazio di 70/100 di secondo figurano classificati sette concorrenti fra i quali l'inglese Read e il finlandese Lansivuori che però è attestato con notevole vantaggio in vetta alla classifica generale mondiale della classe 350.